



# **CAMPI BISENZIO (FI)**

**19/11/19**

## **TAVOLO INFRASTRUTTURE**

### **PRINCIPALI RISULTATI**



## CRITICITÀ/RISCHI

- La scarsa copertura della banda larga nelle aree interne porta enormi problemi nei processi di digitalizzazione con gravi conseguenze per le popolazioni locali e per le aziende che non riescono a cogliere le enormi potenzialità di un settore in continua espansione ed evoluzione.
- Insufficienza di infrastrutture quali strade e ferrovie, scarsa attenzione alla manutenzione del territorio a partire dai sistemi di canalizzazione delle acque e la cura dei boschi.
- Carenza di strutture essenziali come scuole, presidi medici, servizi sociali, culturali e forze di pubblica sicurezza nelle aree interne e ad elevata marginalizzazione.
- Difficoltà di relazione con gli enti istituzionali sempre più assenti e lontani dalle aree interne e rurali. (Molto sentita l'abolizione delle Province come ente di primo livello).
- Inadeguatezza dei trasporti per la mobilità pubblica.



## PUNTI DI FORZA/OPPORTUNITÀ:

- Presenza diffusa di piccole e medie imprese agricole, artigianali, commerciali, legate al territorio e spesso cuore pulsante dell'economia nelle aree interne.
- Ritmi lenti, paesaggio, spirito di comunità, tranquillità, aria buona, spesso basso costo della vita sono un'opportunità da cogliere.
- In genere tutto ciò che contribuisce a migliorare la qualità della vita delle persone lontano dai grandi centri urbani sempre più cari, stressanti, inquinati e aridi di relazioni umane.
- Centri storici dalla storia secolare e sempre più apprezzati da turisti e cittadini in fuga dalle realtà metropolitane.

## PROPOSTE

1. Rafforzare in tempi rapidissimi la copertura digitale delle aree rurali interne. Il *digital divide* tra aree metropolitane e aree interne resta sempre più ingiustificato e fonte di inaccettabili diseguaglianze.
2. Avviare un percorso con le istituzioni ai vari livelli affinché venga ridefinita una adeguata rappresentanza istituzionale per le aree interne.
3. Pensare a forme di fiscalità di vantaggio per le aree rurali.
4. Valorizzazione dal punto di vista della promozione delle produzioni agricole, artigianali, artistiche, culturali delle aree interne.
5. Ridefinire i parametri del fondo di trasporto nazionale prestando particolare attenzione alla mobilità pubblica dei soggetti più fragili (anziani, bambini, diversamente abili).
6. Impedire ulteriori impoverimenti delle aree interne con la perdita di scuole, presidi sociali, sanitari, culturali e non ultimo di pubblica sicurezza.
7. Valorizzare percorsi virtuosi per la manutenzione, la gestione e la messa in sicurezza del territorio attraverso relazioni strategiche e pluriennali tra imprenditori agricoli ed enti pubblici di primo e secondo livello per programmi di intervento infrastrutturale.